

ALLEGATO

SCHEDA SINTESI

BANDO AZIONE 2.2.1 - EDIZIONE 2025

Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle imprese liguri

OBIETTIVI

Il bando sostiene le **imprese di ogni dimensione** che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino interventi di produzione di energia rinnovabile come da definizione della direttiva (UE) 2018/2001, attraverso l'**installazione di impianti a fonti rinnovabili**, ad esempio **fotovoltaico, minieolico, idroelettrico, biomasse, solare termico, pompe di calore** la cui energia prodotta sia destinata all'**autoconsumo**, per ridurre i costi per consumi energetici.

LOCALIZZAZIONE

I progetti devono essere realizzati in **unità locali ubicate sul territorio della Regione Liguria**, che risultino regolarmente **censite** presso la CCIAA competente e nella **piena disponibilità** dell'impresa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Micro, piccole, medie e grandi imprese, iscritte al registro delle imprese ed attive al momento della presentazione della domanda e che rispettino le ulteriori condizioni previste all'Art. 3 del Bando attuativo.

PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le richieste di contributo devono essere redatte online accedendo al sistema "**bandi on line**" dal sito www.filse.it compilate in ogni loro parte e complete della documentazione richiesta in PDF, **firmate digitalmente** dal legale rappresentante ed **inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica** di invio telematico **DA LUNEDÌ 17 NOVEMBRE E FINO ALLE ORE 17.30 DEL 29 NOVEMBRE 2025.**

La procedura informatica sarà disponibile nella modalità off-line **dalle ore 14.00 di lunedì 3 novembre 2025.**

L'istruttoria delle domande viene effettuata da F.I.L.S.E. S.p.a. con **procedura valutativa a sportello**, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Non ci sono graduatorie e le domande vengono esaminate in base al giorno di presentazione.

La selezione delle domande avverrà in due fasi, una prima basata sull'**ammissibilità formale** dei documenti inviati e successivamente sul **merito del progetto** proposto a finanziamento. Questa seconda valutazione prevede un giudizio di tipo "**qualitativo**" con l'attribuzione di un punteggio che può determinare l'ammissione/non ammissione al finanziamento.

L'ordine delle domande pervenute nella giornata di esaurimento dei fondi sarà definito da specifici **criteri premiali** previsti dall'Art. 11 del Bando.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi ancora da avviare e quelli avviati e non conclusi:

- Realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile per la produzione di energia destinata all'autoconsumo; a titolo esemplificativo solare fotovoltaico, mini-eolico (< 20 kW), mini-idroelettrico, solare termico, geotermico, biomassa. Sotto tale voce rientrano:

- a) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e delle apparecchiature funzionalmente interconnesse (a titolo di esempio: macchinari, componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.)
 - b) fornitura e posa in opera di eventuali sistemi di accumulo;
 - c) acquisto e installazione programmi informatici strettamente funzionali all'investimento;
 - d) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - e) connessione alla rete elettrica nazionale;
 - f) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
 - g) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
 - h) direzioni lavori, sicurezza;
 - i) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.
- b. Opere di repowering, ovvero, di sostituzione dei componenti originali dell'impianto energetico rinnovabile con altri nuovi, e di riconfigurazione del layout al fine di aumentare la resa dell'impianto.
- c. Sostituzione dell'impianto termico con pompe di calore collegate all'impianto a fonte energetica rinnovabile, inclusi i costi connessi al rifacimento della rete/condotte di distribuzione ed all'eventuale sostituzione dei terminali di emissione.

Gli impianti devono essere **destinati all'autoconsumo dell'energia prodotta**. L'eventuale energia eccedentaria potrà essere accumulata o ceduta a configurazioni di autoconsumo di cui al D.Lgs. 199/2021 ovvero immessa in rete (ritiro dedicato) a condizione che la cessione **non snaturi** la prevalenza dell'autoconsumo cui è finalizzato l'impianto.

Gli investimenti devono essere **conclusi entro 10 mesi** dalla concessione e comunque **entro il 10 gennaio 2027**.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese strettamente correlate all'operazione per la sua preparazione ed esecuzione riguardanti:

- a) acquisto di attrezzature, impianti, componenti, sistemi, programmi informatici strettamente funzionali all'investimento e macchinari e relativa messa in opera;
- b) le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
- c) spese edili strettamente ad esclusivo asservimento di impianti oggetto di finanziamento e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;
- d) spese tecniche per analisi dello scenario controfattuale, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili relative alle voci di cui alle lettere precedenti;
- e) costi indiretti dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021 (si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti per spese generali)

Per le imprese che optano per il regime "de minimis" saranno riconoscibili le spese sostenute anche per **interventi avviati a far data dal 7 ottobre 2023**

La richiesta di agevolazione può riguardare uno o più interventi, per un investimento complessivo ammissibile di almeno 20.000,00 euro per le microimprese, e di 60.000,00 euro per le PMI e di 100.000,00 per le grandi imprese e non superiore a 1.500.000 euro, IVA esclusa.

INTENSITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Per le **micro, piccole e medie imprese**, l'agevolazione può coprire **fino all'88%** delle spese ritenute ammissibili ed è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto** e di **finanziamento agevolato** ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 - **Regime "de minimis"**, oppure ai sensi del **Regolamento UE n. 651/2014** (come meglio specificato all'Art. 4 punto 5 del Bando), così suddivisa:

- **45%** dell'importo dell'investimento ammissibile nella forma del **finanziamento agevolato** (con massimale di 300.000 euro) ad un tasso fisso nominale annuo pari allo **1,5%** (il finanziamento ha durata fino a otto anni, comprensiva di un eventuale preammortamento di durata massima di dodici mesi);
- **fino al 43%** dell'importo dell'investimento ammissibile nella forma di **contributo a fondo perduto** (comunque determinato in relazione all'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato, ad esempio entro le soglie massime degli aiuti "de minimis" concedibili).

L'agevolazione comprende anche un contributo per la **riduzione dei costi delle fidejussioni** bancarie e/o le polizze assicurative e/o le garanzie rilasciate da uno dei soggetti abilitati a garanzia della restituzione del prestito.

Per le **grandi imprese**, il supporto consiste unicamente nel **finanziamento a tasso agevolato** a copertura massima dell'**80%** dell'investimento con un massimale di **600.000,00 euro**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

La domanda dovrà essere compilata nelle parti previste dal sistema “bandi on line”, nelle schermate relative ai dati generali dell’impresa e corredata dai seguenti documenti, allegati anch’essi in formato elettronico:

- a) **relazione illustrativa** dell’intervento proposto (che dovrà riportare, tra l’altro, le informazioni e le motivazioni atte a consentire la valutazione dei criteri per l’attribuzione del punteggio); la relazione deve esplicitare:
 - il fabbisogno elettrico dell’impresa (nonché quello termico, laddove sia prevista l’adozione di una pompa di calore), desunto da bollette di fornitura riferite almeno all’ultimo anno antecedente alla presentazione della domanda;
 - la distribuzione in fasce orarie di consumo;
 - il processo produttivo svolto dall’impresa;
 - la produzione del generatore fotovoltaico in funzione dell’estensione, dell’esposizione e degli angoli di posa adottati;
 - la modalità di calcolo dell’entità dell’autoconsumo;
- b) **documentazione tecnica dell’intervento** idonea ad illustrare le caratteristiche impiantistiche dell’intervento;
- c) **cronoprogramma dettagliato** inclusivo delle tempistiche per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- d) elenco di tutte le **autorizzazioni necessarie** per la realizzazione dell’intervento, specificando la titolarità di quelle già ottenute, di quelle per cui è stata già presentata richiesta nonché di quelle per le quali ancora non è stato iniziato il procedimento. Qualora non siano necessarie autorizzazioni, indicare esplicitamente e giustificare tale fatto;
- e) **quadro economico** indicante i costi riconducibili all’iniziativa;
- f) in caso di opzione del regime d’esenzione (Regolamento 651/2014), **analisi dello scenario controfattuale**.

Non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.

OBBLIGO POLIZZA ASSICURATIVA EVENTI CATASTROFALI

In conformità a quanto previsto dall’articolo 1, comma 101 della Legge 213/2023 (Finanziaria 2024), le imprese sono obbligate a stipulare **contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni causati direttamente da calamità naturali ed eventi catastrofici** verificatisi sul territorio nazionale.

Nell’assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche, sarà tenuto conto dell’adempimento a tale obbligo qualora il provvedimento di concessione sia successivo ai termini previsti per legge, salvo ulteriori proroghe. L’impresa proponente, **entro 45 giorni** dal ricevimento del provvedimento di concessione dovranno trasmettere a F.I.L.S.E. copia della suddetta polizza.

L’inadempimento di questi obblighi comporterà la decadenza automatica del contributo.

Questo documento è da ritenersi parziale e puramente orientativo; per tutti gli aspetti tecnici di dettaglio si rimanda al testo completo del Bando. Gli uffici di Confindustria La Spezia restano a disposizione per ogni approfondimento ed informazione in merito. La versione integrale e tutti gli allegati sono disponibili su richiesta presso i nostri uffici o sui siti www.confindustriasp.it www.filse.it

Per eventuali informazioni ed approfondimenti:

CONFINDUSTRIA LA SPEZIA

Sviluppo Impresa e Filiera, Innovazione, Economia del Mare



Luca Cardini
Tel.: 0187 725.203
e-mail: cardini@confindustriasp.it



Andrea Calzolari
Tel.: 0187 725.216
e-mail: calzolari@confindustriasp.it